



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

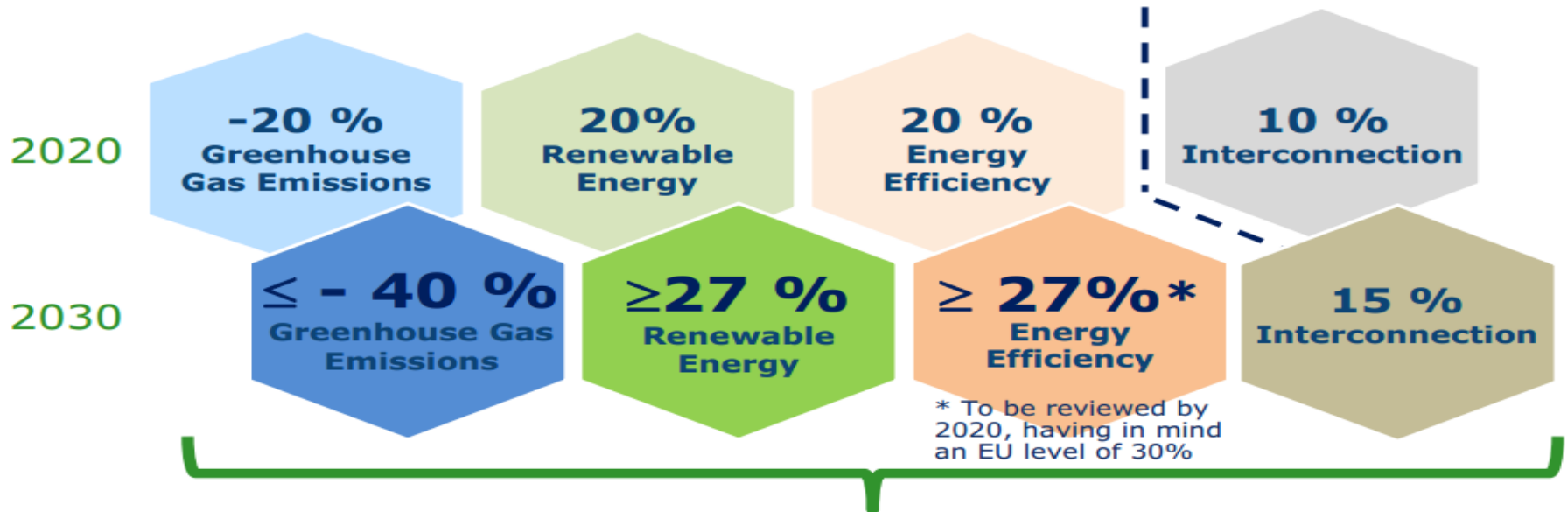
Il piano d'azione nazionale sul GPP (PAN GPP) – Obiettivi e contenuti

Milano 26 febbraio 2018

GLI IMPEGNI SUL CLIMA

- ▶ **Mantenere entro i 2 gradi l'aumento della temperatura al 2050!!!**

Agreed headline targets 2030 Framework for Climate and Energy



New governance system + indicators

GLI OBIETTIVI AMBIENTALI STRATEGICI RICHIAMATI NEL PAN GPP

Il PAN GPP, adottato nell'aprile 2008, fa riferimento a questi obiettivi ambientali:

- ▶ Efficienza e risparmio di risorse naturali, in particolare energia
- ▶ Riduzione dei rifiuti prodotti
- ▶ Riduzione uso sostanze pericolose

Altri obiettivi strategici:

- ▶ Promuovere l'innovazione e migliorare la competitività delle imprese italiane
- ▶ Ridurre e razionalizzare la spesa pubblica
- ▶ Migliore gli aspetti sociali lungo tutta la filiera produttiva e combattere il «dumping sociale» (proteggendo così anche le produzioni nazionali)

Il Piano d'azione GPP e i “Criteri Ambientali Minimi” (CAM)

- ▶ Il Piano GPP era previsto dalla Legge finanziaria 2007 (l. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 1126, 1127,1128)
- ▶ Con il Decreto Ministro dell'Ambiente, di concerto con il MEF e con il MiSE del 11 aprile 2008 è stato adottato il ‘Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)’, revisionato nel 2013 con D.M. 10 aprile 2013. **Il Piano è attualmente in revisione.**
- ▶ Il piano prevede che con DM del Ministro dell'ambiente siano adottati i “Criteri Ambientali Minimi” (CAM) per i diversi gruppi di prodotti / servizi.
- ▶ I CAM sono definiti nell'ambito di appositi gruppi di lavoro, a cui partecipano anche i rappresentanti degli operatori economici e condivisi in un comitato interministeriale (il “Comitato di Gestione”) a cui partecipano, oltre ai rappresentanti di diversi ministeri, rappresentanti di Consip e delle agenzie ambientali

I CAM vigenti

2011	Ristorazione collettiva
2012	Servizi energetici per gli edifici; Veicoli; Servizi e prodotti per la pulizia
2013	Carta per copie (revisione); Servizio verde pubblico; Apparecchi elettronici per ufficio (revisione);
2014	Servizio di gestione rifiuti urbani; Cartucce e toner di stampa
2015	Arredo urbano
2016	Ausili per l'incontinenza Servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e fornitura di prodotti detergenti.
2017	Edifici (revisione), Arredi per interni (revisione), Prodotti tessili (revisione), Illuminazione pubblica (II revisione)

CAM – lavori in corso

▶ **In via di adozione**

- ▶ Servizio di illuminazione stradale (nuovo)
- ▶ Calzature (nuovo)

▶ **In lavorazione:**

- ▶ costruzione manutenzione strade (nuovo)
- ▶ Ristorazione collettiva (revisione)
- ▶ Stampanti e cartucce (seconda revisione)
- ▶ Lavanolo (nuovo)

▶ **In partenza**

- ▶ Servizio gestione verde pubblico (revisione)
- ▶ Servizio gestione rifiuti urbani (revisione)
- ▶ Servizi pulizia (revisione)
- ▶ Mezzi di trasporto (revisione)

Il GPP e il Codice degli appalti (d.lgs 50/2016 come modificato dal d.lgs 56/2017)

Art. 4 Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi

Art. 30 Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni

Art. **34 Criteri di sostenibilità energetico ambientale**

Art. 68 Specifiche tecniche

Art. **69 Etichettature**

Art. 71 Bandi di gara

Art. **82 Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova**

Art. 86 mezzi di prova

Art. **87 certificazione delle qualità**

Art. 93 Garanzie per la partecipazione alla procedura

Art. **95 Criteri di aggiudicazione dell'appalto**

Art. **96 Costo ciclo di vita**

Art.100 Requisiti per l'esecuzione dell'appalto

Art. 213 Compiti dell'ANAC

Art. 34 - Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle **specifiche tecniche e delle clausole contrattuali** contenute nei **criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente**, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto all' articolo 144.

Art. 34 - Criteri di sostenibilità energetica e ambientale (segue)

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1 sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara **per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6.** Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli *interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.*

3. L'obbligo dei commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato piano d'azione.

L'articolo 34 (in sintesi)

- Nelle procedure di acquisto, di qualunque importo, vanno applicati obbligatoriamente le parti dei CAM che riguardano: le «**specifiche tecniche**» e le «**condizione di esecuzione del contratto**». Mentre bisogna tener conto dei «criteri premianti» contenuti nei CAM per definire i criteri di aggiudicazione (art.95 del codice).
- Nel caso di appalti riguardanti lavori di ristrutturazione edilizia i CAM devono essere applicati «per quanto possibile» nei casi e nelle modalità previste da un decreto del MATTM

Contenuti e struttura dei CAM

Indicazioni generali

- Riferimenti normativi
- Indicazioni alle stazioni appaltanti (generali e specifiche)

- ❖ Prestazioni ambientali (p.e. efficienza energetica)
- ❖ Prestazioni funzionali
- ❖ Caratteristiche dei materiali o del processo produttivo
- ❖ Requisiti di eco design (compreso il packaging)

I criteri ambientali

- a. Oggetto dell'appalto
- b. Selezione candidati
- c. Specifiche tecniche
- d. Criteri premianti
- e. Condizioni di esecuzione dell'appalto” o “clausole contrattuali”

Verifica: Metodi e documentazione di prova

Art. 82 Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova

1. Le amministrazioni aggiudicatrici **possono esigere** che gli operatori economici presentino, come mezzi di prova di conformità ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto, **una relazione di prova o un certificato rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.** Le amministrazioni aggiudicatrici che richiedono la presentazione di certificati rilasciati da uno specifico organismo di valutazione della conformità **accettano anche i certificati rilasciati da organismi di valutazione della conformità equivalenti.** Ai fini del presente comma, per «organismo di valutazione della conformità» si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure autorizzato per l'applicazione della normativa comunitaria di armonizzazione dagli Stati membri non basandosi sull'accreditamento, a norma dell'art.5 del Reg. 765/08. Nei casi non coperti da normativa comunitaria di armonizzazione, si impiegano i rapporti e i certificati rilasciati da organismi eventualmente indicati nelle disposizioni nazionali di settore.

Segue art. 82

2. Le amministrazioni aggiudicatrici accettano **altri mezzi di prova appropriati, diversi da quelli di cui al comma 1**, ivi compresa una documentazione tecnica del fabbricante, se l'operatore economico interessato non aveva accesso ai certificati o alle relazioni di prova di cui al comma 1, o non poteva ottenerli entro i termini richiesti, purché il mancato accesso non sia imputabile all'operatore economico interessato e purché **questi dimostri che i lavori, le forniture o i servizi prestati soddisfano i requisiti o i criteri stabiliti** nelle specifiche tecniche, i criteri di aggiudicazione o le condizioni relative all'esecuzione dell'appalto.

3.

Problemi pratici da affrontare: Come dovrebbe comportarsi la stazione appaltante per la verifica del rispetto dei criteri?

Questione Complessa; esempio: Fornitura di un prodotto che rispetti il contenuto di determinate sostanze.

- Nei casi più rilevanti (dimensioni dell'appalto, rilevanza della prova) è opportuno che, come verifiche, vengano chieste le diverse prove di laboratorio rilasciate da organismi accreditati per le specifiche prove.
- In altri casi (appalti di piccole dimensioni, MEPA...) può essere chiesto che ci siano prove presentate da un organismo che abbia almeno un accreditamento secondo la ISO 17025?
- In questi casi la stazione appaltante può accettare la documentazione tecnica presentata dal fabbricante o dall'offerente, riservandosi di fare successivi accertamenti?

PIANO DI LAVORO FUTURO

- Per poter superare le attuali criticità e sviluppare appieno le potenzialità del GPP è stato stipulato un **protocollo di intesa con la Conferenza delle Regioni**, per mettere in atto un piano di comunicazione e formazione, sia verso le stazioni appaltanti, che verso gli operatori economici
- Attraverso questa collaborazione diffonderemo le buone pratiche già attuate in diverse regioni
- E' necessario migliorare la collaborazione con le associazioni di categoria e i produttori sia a livello nazionale che a livello locale.
- È stato siglato un accordo di collaborazione con UnionCamere, per azioni di comunicazione verso gli operatori economici
- È in via di definizione un protocollo di intesa con ANAC

ALCUNI TEMI DA APPROFONDIRE

- **È necessario approfondire alcuni temi come ad esempio:**
 - La metodologia LCC (art. 96 DLgs n.50)
 - La questioni legata alle sostanze pericolose
 - La tracciabilità dei prodotti e della materia
 - Gli aspetti sociali
 - La possibilità di un attestato di conformità ai CAM
- **Vogliamo rafforzare il ruolo e il contributo del GPP a piani e strategie ambientali quali:**
 - L'economia circolare
 - l'uso efficiente delle risorse
 - il piano Consumo e produzione sostenibili (art. 21 L 221/2015)

Grazie per l'attenzione

▶ Riccardo Rifici

▶ Rifici.riccardo@minambiente.it